

IL PREMIER NETANYAHU: «NON ESITEREMO AD AGIRE PER DIFENDERE IL NOSTRO PAESE»

Razzo da Gaza su scuolabus Israele bombarda la Striscia

Grave uno studente, cinque morti nei raid aerei di rappresaglia

FALDO BAQUIS
TEL AVIV

Un agguato in pieno giorno ad uno scuolabus israeliano da parte dei miliziani delle Brigate Ezzeddin al Qassam appostati ai margini della Striscia di Gaza ha innescato una reazione a catena di violenze fra Hamas e l'esercito israeliano. Una pioggia di fuoco si è quindi abbattuta sui due versanti della linea di demarcazione fra il Neghev israeliano e Gaza, dove si sono avuti cinque morti civili (4 a Rafah e uno a Gaza) e una quindicina di feriti.

In serata la leadership di Gaza ha lanciato un appello alla giunta militare al potere al Cairo affinché induca Israele a sospendere gli attacchi condotti sulla Striscia dal cielo, dalla terra e dal mare. Per i nuovi governanti egiziani (che ieri ricevevano per la prima volta il presidente palestinese Abu Mazen) si è trattato di un vero e poco gradito battesimo del fuoco.

L'episodio che ha destabi-

lizzato i precari equilibri fra le due parti è avvenuto nel primo pomeriggio quando miliziani di Hamas armati di razzi anticarro russi Kornet (guidati da un laser e capaci di squarciare un carro armato fino a 5 chilometri di distanza) hanno puntato la loro arma contro un autobus israeliano per il trasporto di allievi, un veicolo ben distinguibile per il suo colore giallo acceso. Chi ha premuto il grilletto voleva una strage. Ma il caso ha voluto che pochi minuti prima dell'agguato decine di allievi fossero scesi dal bus. Quando il razzo anticarro ha attraversato il veicolo in tutta la sua lunghezza a bordo erano rimasti solo l'autista e un adolescente, che è stato ricoverato in fin di vita in un ospedale di Beer Sheva.

Da Praga dove si trova in visita il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha detto che Israele intraprenderà ogni azione necessaria a Gaza. «Noi speriamo - ha affermato il primo ministro in una conferenza stampa - che la situazione resti

sotto controllo, ma non esiteremo a intraprendere ogni azione necessaria, offensiva e difensiva, per proteggere il nostro Paese e per proteggere i nostri cittadini». Prima, durante la tappa berlinese, Netanyahu aveva incassato il sostegno della Merkel sul «no» al riconoscimento unilaterale dello Stato palestinese: la Cancelliera ha spiegato che il governo tedesco «appoggia una soluzione sulla base di due Stati» e «un riconoscimento unilaterale - da parte palestinese - non può essere di nessun contributo a questo obiettivo».

L'esordio sul terreno dei razzi anticarro di Hamas ha allarmato in modo estremo i responsabili militari israeliani. Perché esso rappresenta una minaccia immediata per tutti i veicoli che percorrono un'importante arteria che corre in prossimità della Striscia e perché è in grado di penetrare le pareti delle abitazioni dei villaggi israeliani vicini. Fino a cinque chilometri dalla linea di demarcazione la vita per gli israeliani è ora divenuta una roulette russa. Da og-

gi i ragazzi andranno a scuola solo su autobus blindati.

In prospettiva, per limitare il pericolo occorrerà piantare più alberi ed elevare collinette di terriccio. Ma nell'immediato Israele ha dato vita a una reazione armata irruente, colpendo una serie di postazioni di Hamas in tutta la Striscia. I miliziani, a loro volta, hanno sparato 45 colpi fra razzi e mortai contro il Neghev. Uno di questi, di tipo Grad, è stato per la prima volta intercettato dal nuovo sistema antimissile «Cupola di Ferro» inventato in Israele, unico al mondo. Dietro la baldanza di Hamas, dicono analisti israeliani, c'è la sensazione che i nuovi dirigenti del Cairo siano più ben disposti verso Gaza che non il defenestrato Mubarak. Hamas, da parte sua, accusa Israele di preparare una nuova operazione in grande stile a Gaza: ne addossa la responsabilità al giudice Richard Goldstone, che nei giorni scorsi ha pubblicato sul Washington Post una lettera in cui esprimeva ripensamenti sulle accuse mosse allo Stato ebraico per l'operazione Piombo Fuso.

**L'agguato rivendicato
dai miliziani di Hamas
Lo «scudo anti missili»
blocca un vettore Grad**

